

Anno XV

Torino, 25 Giugno 1916

CC. coll. Posti

N. 12



Direttore : R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi

40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

CON DIRITTO A PREMI

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE :

Corso Francia, 210 -

TORINO

- Via Millaures, 6.

PREMI agli Abbonati del 1916

MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.
Agli abbonati L. 6.

Le Sigle

Interessante ed elegantissimo album di 20 grandi tavole su cartoncino di lusso riproducenti circa 150 sigle artistiche, decorative, allegoriche.

L'opera completa L. 16.
Agli abbonati L. 4 franco di porto

FIORI ARTISTICI * ACQUERELLI A COLORI

Prima e seconda serie di quattro grandi tavole di cm. 44x35, con artistica cartella.

Prezzo di ciascuna serie L. 2,50
Agli abbonati L. 1,50 per serie

Putti e stucchi del SERPOTTA

Raccolta completa di tutti i capolavori del grande artista, composta di 50 grandi fototipie a doppia tinta.

Prezzo L. 30 — Agli abbonati L. 15

La miniatura sulla pergamena

opera su cartoncino patinato di cm. 34x24 rilegata in tela e oro con testo esplicativo illustrato, con cinque tavole di iniziali di tutte le epoche e 16 tavole a colori fuori testo.

Opera completa L. 15
Agli abbonati L. 7,50

L'arredamento completo

di un intero appartamento moderno

comprende 18 tavole di cm. 54x37 a colori, riproducenti ambienti nel loro insieme e nei particolari decorativi e costruttivi.

L'opera completa L. 40
Agli abbonati L. 10

QUESTE OPERE S'INVIANO FRANCO DI PORTO

Sono disponibili alcune copie, elegantemente rilegate, delle annate arretrate de

L'Artista Moderno

Dal vol. V (Anno 1906) al vol. VII (Anno 1908) L. 12 ciascuno e dal vol. VIII (Anno 1909) al vol. XIV (Anno 1915) L. 15 ciascuno.

Le altre annate sono esaurite

Agli Abbonati del 1916 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

Agevolazioni eccezionali a chi acquisterà tutte le annate.

Abbonamento Straordinario a

L'ARTISTA ▲ = RIVISTA =
ILLUSTRATA

D'ARTE =
APPLICATA ▲ **MODERNO**

per tutto il secondo semestre

*con diritto a tutti i fascicoli che si pubblicheranno dal
1° luglio al 31 dicembre, ai numeri unici, a supple-
menti, all'indice, al frontispizio, alla copertina per
rilegare i volumi in fine d'anno ed ai premi.*



Per agevolare i nostri lettori accordiamo eccezionalmente questo abbonamento straordinario al secondo semestre per sole L. **4,50** per l'Italia e L. **6** per l'estero. Questi abbonati godranno tutte le agevolazioni concesse agli abbonati annui.

Chi ci procurerà un abbonamento nuovo all'anno in corso avrà gratis in dono, franco di porto, in segno della nostra gratitudine, uno dei seguenti volumi a scelta:

| | |
|---|---------|
| La Mostra dell'Arte Antica a Perugia (Illustrato) | L. 2,50 |
| Note di Architettura. Impressioni dell'ing. SACHERI (Illustrato) | > 5— |
| Villarbasse. Studi Medioevali di R. BRAYDA e F. RONDOLINO (Illustrato) | > 6— |
| Storia dell'Arte, di NATALI e VITELLI, uno dei tre volumi a scelta (Illustrato) | > 4— |
| Architetti Antichi e Moderni (Illustrato) | > 2— |
| Un volume del valore non inferiore a L. 2,50 | |

Si mandano gratis a tutti numeri di saggio

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

CONCORSO DI GIUGNO

Progetto di piccolo Tabernacolo, di cemento, di marmo o di altro materiale, da erigersi in aperta campagna o in un parco. Il disegno potrà essere a semplice contorno a penna oppure acquerellato, con qualche dettaglio. 1° 2° e 3° premio e menzioni onorevoli.

CONCORSO DI LUGLIO

Croce funeraria di ferro battuto, di bronzo o di altro metallo, per tomba. Il disegno potrà essere eseguito a penna od acquerello e nelle propor-

zioni massime di cm. 30. Si raccomanda, soprattutto, praticità in modo che il lavoro possa essere eseguito nel metallo che si vuole. 1° 2° e 3° premio e menzioni onorevoli.

Risultato di marzo (*Bozzetto di prospetto di cinematografo*). — Pochi i lavori presentati; la patria ha richiamato a sé tutte le giovani energie e *L'Artista Moderno* ne risente le conseguenze immediate. Ci auguriamo che i nostri giovani e cari amici lettori presto sieno restituiti alla famiglia e al lavoro. 1° premio: F. Liperi; 2° premio: G. Lemmo; 3° premio: N. Marchetti; *menzione onorevole*: E. Ruberto.

IL DONO PEL 1916

L'Italia, la Madre Patria, che accoglie tra le sue braccia amorevoli e protettrici le dilette figlie, Trento e Trieste, le quali ansiose e devote protendono le mani a Lei, è la meravigliosa allegoria che il pittore L. Metlicovitz ha svolta in una composizione smagliante per colore, robusta per disegno, originale per linea.

" *Finalmente!* " è il titolo del quadro, che questo noto e meritatamente apprezzato artista ha saputo far vibrare di commovente patriottismo e di delicata poesia; ecco la tavola a colori di palpitante attualità, grande cm. 88x65, che " *L'Artista Moderno* " offre in dono ai suoi abbonati del 1916. A migliore e maggiore conferma della preziosità di questo lavoro d'arte diciamo che è stato eseguito dalle rinomate *Officine G. Ricordi, di Milano*, che per gusto artistico e per perfezione tecnica, sono tra le prime del mondo.

Chi entro il mese corrente, all'importo dell'abbonamento (L. 8) unirà cent. 70, per spese di spedizione, riceverà in dono la magnifica tavola a colori grande cm. 88x65.



Quei pochi abbonati che non hanno ancora domandata la grande tavola-dono a colori *Finalmente!* non dovrebbero rinunciare ad un diritto per cui *L'Artista Moderno* ha dovuto sostenere dei sacrifici. La tavola, grande cm. 88x65, è superiore a tutte le aspettative e ce lo confermano unanimemente tutti coloro che se ne sono provvisti.

A coloro che non fossero soddisfatti rimborseremo i 70 centesimi per le spese di spedizione. A questa favorevole condizione, tutti dovrebbero sollecitamente provvedersene.

CURT SEIDEL

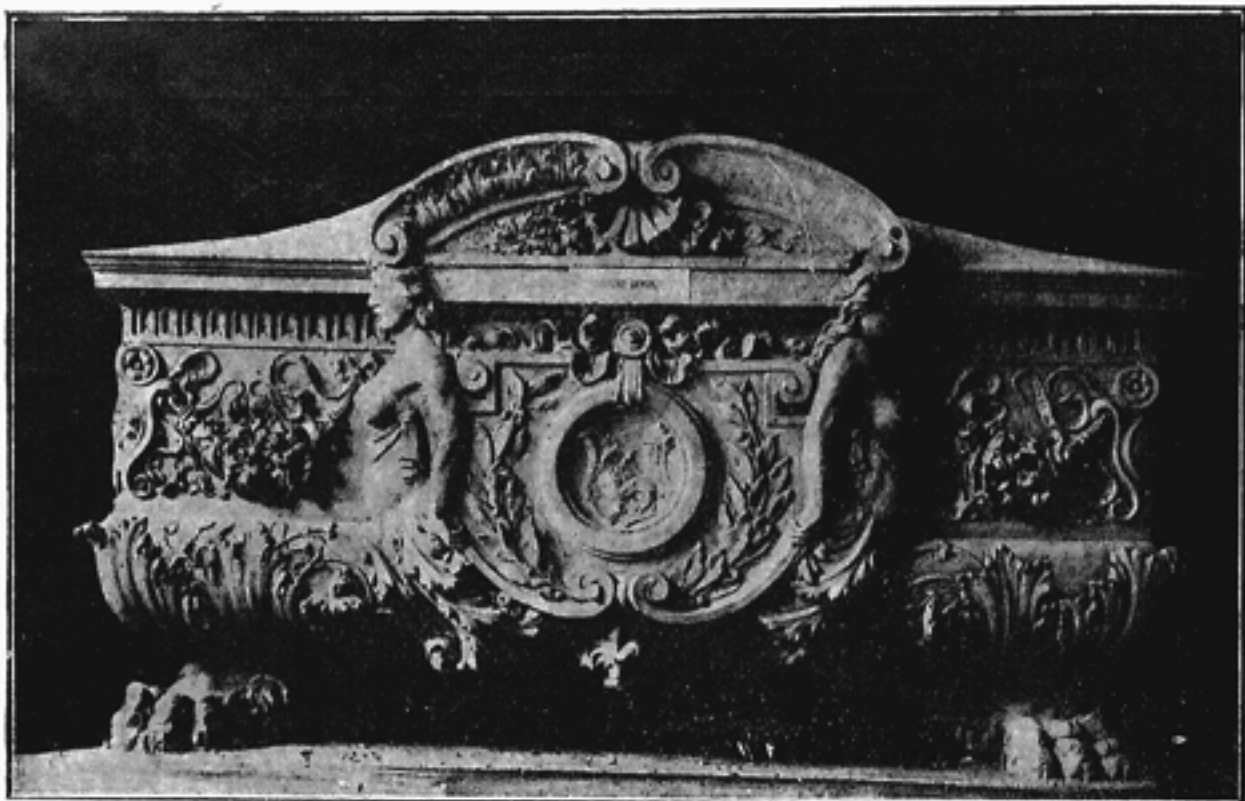
MONOGRAMMI MODERNI

Album composto di 24 tavole di cm. 21x28, riproducenti più di 300 artistici monogrammi con originali motivi ornamentali collegati e armonizzati tra loro con fine gusto decorativo da dimostrare in modo evidente quanta cura e quanto scrupolo ponesse il defunto autore in tutti i suoi lavori.

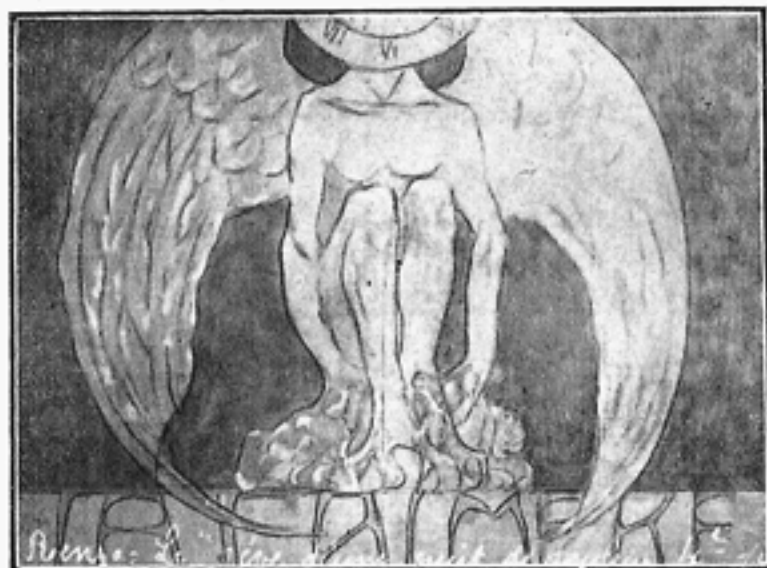
Questo album, che può formare uno dei ricordi più graditi e utili del compianto compagno di lavoro, è messo in vendita per sole L. 6 (agli abbonati si cede per sole L. 3 franco di porto).



PROGETTO DI MUSEO. — A. Bassano.

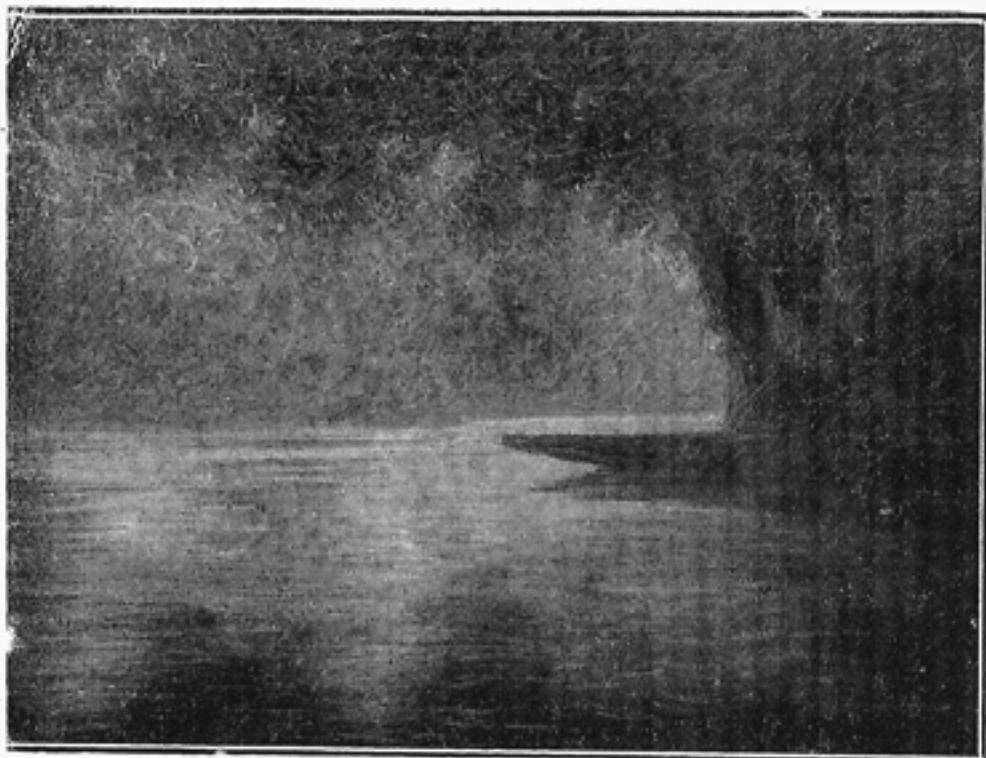


COFANO. - SCULTURA ORNAMENTALE. — A. Bassano.



FREGIO DELLA « CASA DEL POPOLO DI PARIGI ».
 R. Buralassi.

Le illustrazioni di questo fascicolo riproducono i lavori della Mostra d'Arte "Pro Mutliali", tenutasi a Fisa.
 (Vedi fascicolo precedente).



« FIUME MORTO » PASTELLO. — F. Pizzanello.

“ SCHOLASTICA „ AI NEO-PROFESSORI DI DISEGNO

Si è scatenata l'offensiva austriaca nel Trentino; si acutizzano, per la loro imminenza, i problemi militari internazionali nella lotta per la vittoria... e tutto ciò che è pertinente alla vita civile della nazione cede il posto, è naturale, alla preoccupazione per l'azione militare. Eppure chi resta credo abbia il dovere non solo di occuparsi, ma di preoccuparsi della vita civile nelle sue manifestazioni più nobili, l'arte, la letteratura. La stessa preoccupazione che aveva Renato Serra, che si domandava anzi nel suo superlodato *Esame di coscienza di un letterato* come mai avesse potuto, per parecchi mesi, pensare solo alla guerra. Così certe questioni che alimentavano polemiche ed articoli in giornali e riviste, prima della tragedia, non può la tragedia stessa totalmente sopprimere: opera degna, anzi, l'agitare ora problemi che involgono strettamente la nostra vita di domani, di quel-

l'auspicato domani di vittoria in cui deve sorridere agli umani fulgida una civiltà superiore.

Or ora la Commissione esaminatrice dei candidati agli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno ha terminato i suoi lavori. Un centinaio e più di professori sono così partoriti alla luce dal suo seno fecondo. Questi giovani professori, intelligenti forse, presuntuosi certo, li vedremo domani in cinquecento dare l'assalto a venti posti di concorso; baldi, pieni di fede e di care illusioni; ad essi l'arte, più che la pedagogia, ammicca dal fondo del cuore.

Colleghi, voglio eccitare la vostra suscettibilità: certo, fra voi v'è chi si gloria di un 50 in materia didattica. Ma vi siete proprio prospettate le reali esigenze dell'insegnamento, vi siete domandato lo scopo del disegno in rapporto con la vita, vi siete occu-

pati del come poter conciliare l'arte con la pedagogia?

Il problema è serlissimo, e, una volta enunciato, si raccomanda da sè.

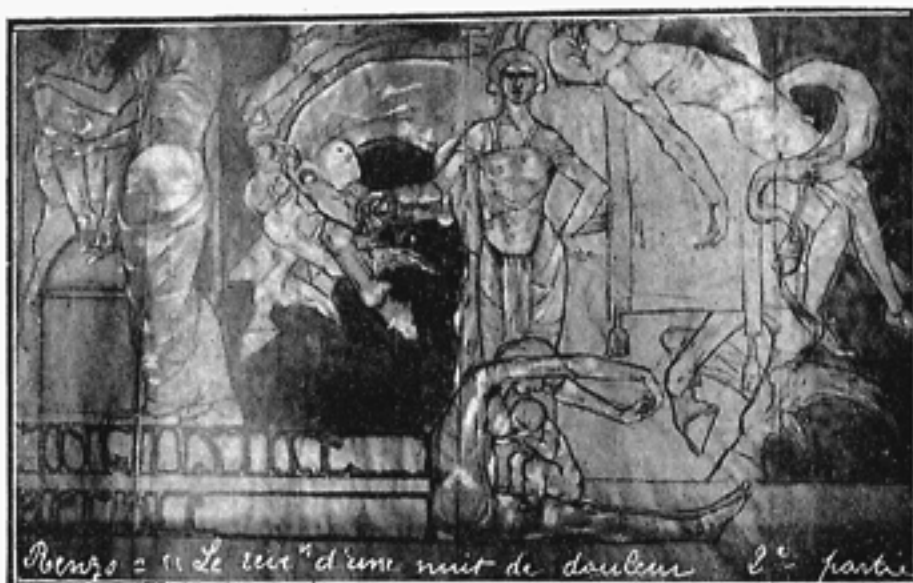
* * *

Ciò che l'artista lamenta in maggior grado (specialmente in tema di arte applicata) è l'indifferenza con la quale il gran pubblico guarda le opere sue, ed il demerito che per questo le opere sue subiscono al confronto dei prodotti di fabbrica. Il mercato è invaso da oleografie, stampe, oggetti di uso comune e di lusso, nei quali, con il poco prezzo, l'estetica viene orrendamente sfregiata. Ciò non ostante, con questo il gran pubblico preferisce ornare le proprie case.

È per questa constatazione dolorosa che io



RITRATTO DI APRIGLIANO. — E. Carmassi.



GRANDE FREGIO DELLA «CASA DEL POPOLO DI PARIGI» CARTONE.

vi invito, giovani professori, quando oltrepasserete la soglia dell'aula scolastica, a non avere solo presente l'educazione della mano nell'insegnamento elementare del disegno, ma a curare anche l'educazione del gusto.

Fate vibrare l'animo dell'alunno, ed educatelo, non dico solo mettendogli dinanzi modelli esteticamente perfetti, ma abituando il suo occhio all'eleganza della forma, ma facendogli rilevare la grazia e la perfezione stilistica di un disegno, ma instillandogli l'amore del bello, mostrandogli oggetti, illustrazioni artisticamente elaborate. Poter ottenere che l'alunno, educato nella scuola alla grazia della linea ed all'eleganza della forma, sappia scegliere poi, nella vita, fra due cose, fra due oggetti, il più rispondente ad un criterio estetico, significa ottenere molto, moltissimo. La nobiltà della intenzione sia in noi leva potente della volontà al conseguimento del fine. La scuola del disegno, centro di diffusione di sana sensibilità artistica, non ci avvierebbe, così, a grandi passi, verso la tanto invocata educazione estetica popolare?

* * *

Accenno soltanto problemi che meriterebbero un'illustrazione più diffusa; ma io tratto per sommi capi, sperando, più che in altro, nel senso di intuizione di ognuno.

Non è certo rivelare un mistero l'affermare che oggi, nella scuola, il professore di disegno trascura quasi totalmente l'elemento «colore». Come allora ci si può lamentare che l'arte



ALLEGORIA DELLE GIOIE E LE PASSIONI UMANE. — R. Buralassi.

pittorica odierna rimanga pur sempre a sè, inintelligibile per la maggior parte? « *Nostra colpa* », dovremmo invece esclamare.

Chi pone mai sotto l'occhio dell'alunno un motivo di ornamentazione policromata? Riconosco un perditempo l'insegnare l'uso del pennello al discepolo; e ben poca utilità, del resto, offrirebbe ad esso il ritrarre un modello policromato. Tutt'altro che inutile, al contrario, per l'educazione estetica dell'alunno stesso, mostrargli, con riproduzioni colorate, con composizioni decorative, con tricromie e con quei mezzi che ognuno saprà trovare (proprio così — lo dice il Missirini — si educava il gusto del colore nei giovani pittori veneziani), come una armonia di colori possa commuovere l'animo quanto e forse più di un'armonia di linee. Gradualmente lo scolaro perverrà a conoscere una combinazione di colori stonati e preferirà, ai colori sgargianti degli oggetti dozzinali, quelli intonati di certi altri; allora potremo cominciare a sperare che le opere moderne di pittura (in cui la parola è al colore) siano intelligibili ad un più largo numero di persone.

Come si vede, io vorrei che l'insegnamento del disegno, oltre ad avere lo scopo di esercitare la mano « nella rappresentazione ragionevole delle forme », fosse ancora un insegnamento estetico. Nè mi si obietti che quest'ultimo sarebbe a scapito del primo... Sono anzi compatibilissimi e sono tanto fra loro intimamente congiunti, da doversi mera-

vigliare come non lo siano ora.

Il collega d'italiano fa letture di stile in classe, il collega di latino fa traduzioni estemporanee, il collega di matematica dà problemi, ed anche il professore di disegno faccia qualcosa in più dell'arida materia scolastica: la ravvivi con l'ottimo fine di preparare il giovane alle esigenze della vita.

Entriamo così nell'auspicata riforma scolastica. Diminuire l'enorme divario che esiste ora fra scuola e *utilità pratica*, avvicinare i due estremi:

scuola e vita, fare insomma dell'alunno un tutto armonico in modo che l'amore alle bellezze dell'arte e l'interessamento per esse non siano disgiunti a qualsiasi altro sentimento innato o acquisito. Ecco.

E se queste parole... *pietose* avranno fatto



« LA PREGHIERA » DISEGNO. — E. Carmassi.



« TRISTE MESSA DI NATALE » PASTELLO. — F. Pizzanelli.

fuggire a mezza via coloro malavvezzi alla polemica e i disabituali al pensare, faccio a quell'uno (mi basta), che mi ha seguito fin qui, raccomandazioni in proposito, voli ed auguri.

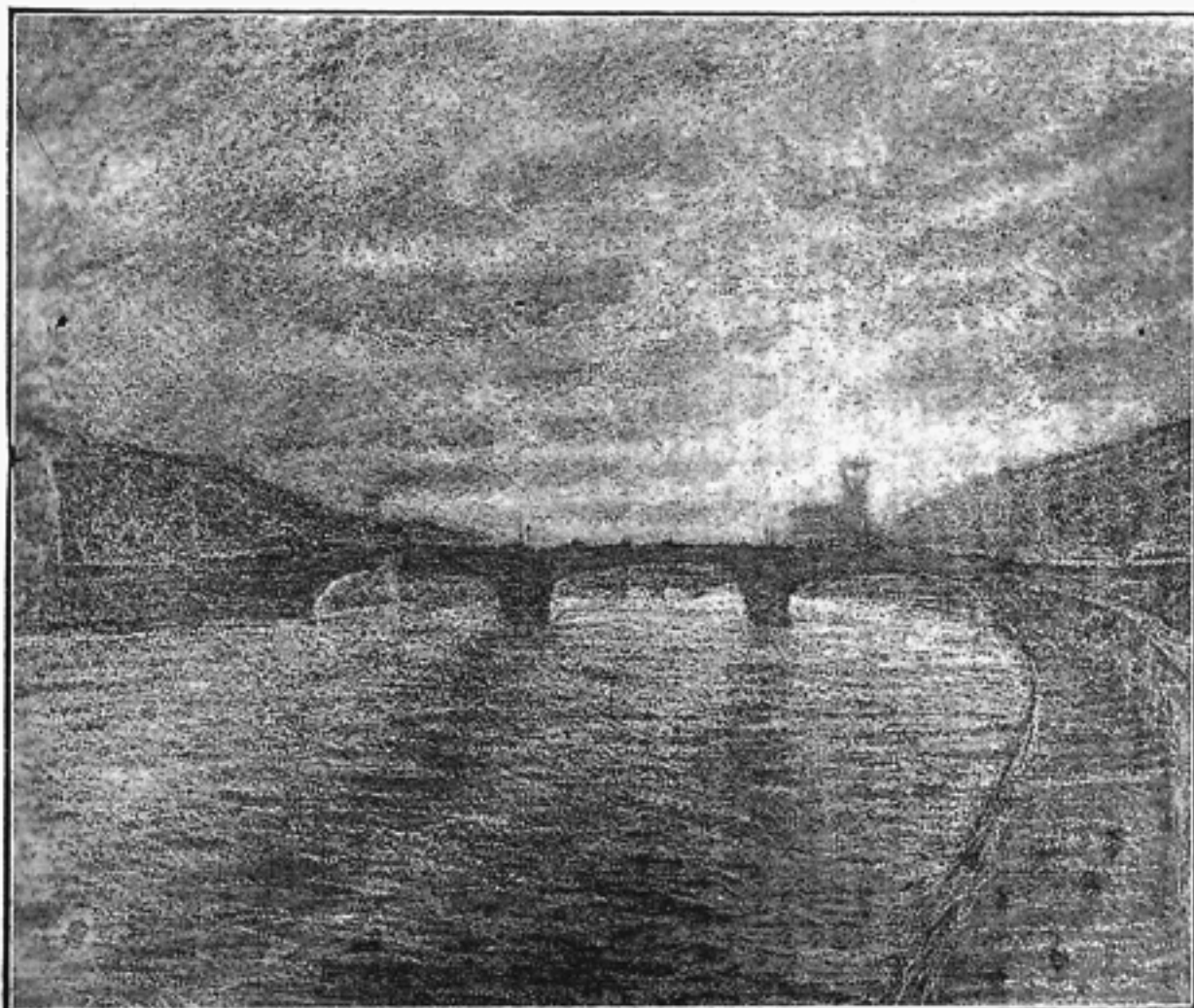
REZIO BUSCAROLI.

Imola, maggio 1916.

es es es

★ Di F. P. Michetti, il celebre e modesto artista abruzzese, un redattore della *Sera* narra quanto apprese dal compianto Edoardo Dalbono, intorno alla sua venuta a Napoli. Una sera Edoardo Dalbono si trovava nella sala del nudo all'Istituto di Belle Arti in Napoli. In un angolo scorse un ragazzo tutto raggomitolo su di uno scannetto, intento a dipingere su alcuni pezzetti di carta. Il Dalbono spinto dalla curiosità, si avvicinò al ragazzo e domandò cosa facesse. E scorse

che quello aveva disegnato parecchi pezzi del modello e poi ne faceva l'intero nudo. La giustezza dell'insieme, la sapiente indicazione del modellato, l'effetto del chiaro-scuro e soprattutto la grazia del disegno maravigliarono il Dalbono, che disse: « Ehi, ragazzo, come vi chiamate? » « Mi chiamo Michetti ». « E di qual paese siete? ». « Dell'Abruzzo ». « E perchè state all'oscuro e non vi fornite di tavoletta? », « *Nun c'è lu posto*, e non me l'hanno voluta dare la tavoletta ». « Ah!... Venite con me ». A questo invito, il giovanetto levò il capo e guardò il Dalbono con diffidenza. Poi gli domandò: « E voi come vi chiamate? » « Dalbono ». « Dalbono?! Quello che ha fatto *lu Manfredi*? » « Sissignore ». « Mi piace *lu Manfredi*! » « Tante grazie ». « E dove abitate? » « Abito in via Santa Margherita a Fonseca ». « Ah! Sopra Capodimonte! Voglio venire a trovarvi ».



« SULL'ARNO » PASTELLO. — F. Pizzanelli. - Pisa.

« Siete sempre il padrone. Ora venite con me ». E il Dalbono presentò il Michetti al custode e gli fece dare la tavoletta. L'indomani, alle nove, Michetti era a casa di Dalbono. Gli domandava: « E *tu* studio dove *tu* tenete? » « Qui, in questa camera ». « E questo quadro chi l'ha fatto? ». Era una incisione dell'*Emiciclo* di Delaroche. « Lo ha fatto un pittore francese, che si chiama Delaroche ». E Michetti cavò fuori il suo libro di schizzi, e si mise a disegnare copiando qua e là le mirabili figure dell'*Emiciclo*. Il Dalbono, fra tanto, osservava il curioso giovanetto, il quale, adocchiate le più belle figure dell'*Emiciclo*, con le sue mani corte e grassotte fissava nel suo libriccino con una eccezionale delicatezza le linee più caratteristiche di quelle figure. « Ebbi — mi diceva il Dalbono — un momento di vera gioia vedendo come il dono naturale dell'arte crompe senza preamboli. Non gli dissi niente. Lo lasciai fare e mi posi

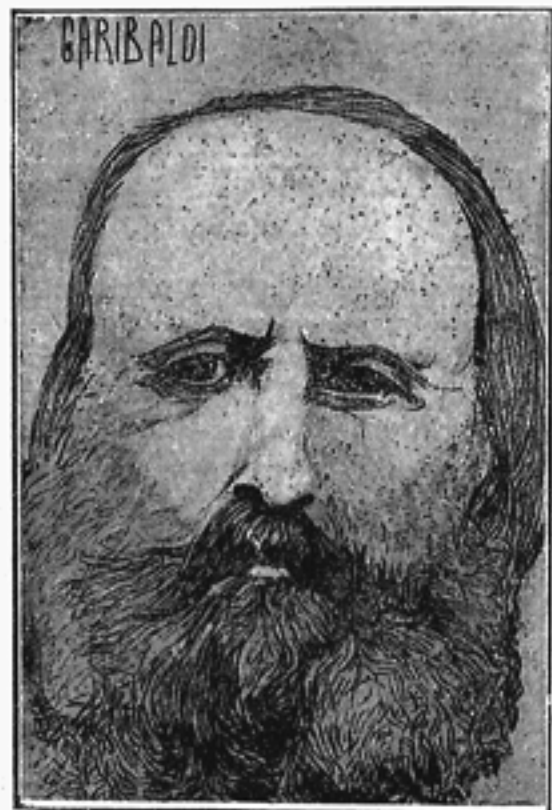
a dipingere. Il ragazzo ogni tanto mi faceva brevi e sensate domande sopra una fotografia o sopra un bozzetto o sopra una tela, su tutto ciò che colpiva il suo occhio. Dipingevo con un modello che si chiamava Gaspare ». Il Michetti disse: « *Lu* voglio fare io pure Gaspare ». Risposi: « Va bene. Prendete quella tela e i colori nel cassetto ». « No. *Lu* tegno *lu* cassetto. Domani *lu* porto ». Da quel giorno, tornò tutte le mattine. Attratto da due fotografie: *La caccia al cervo* e *Armenti al pascolo*, due opere immortali di Filippo Palizzi, si mise a copiarle e le copiò aggiustandovi i colori di sua fantasia: esatto l'insieme e il chiaroscuro, armonico il colore. Dalbono gli domandò: « Ma in Abruzzo con chi avete studiato? » « *Co lu* maestro », « Come si chiama tal maestro? » « Marchiani ». « E che fa? » « Quadri per le chiese. Copia delle stampe, e, se vedeste, fa delle belle manuzze e bei volti come nei quadri antichi ». « E voi come



« AUTORITRATTO » DISEGNO. — Eda Cecchi.

state a Napoli? » « Tengo trenta lire al mese e le carte per entrare all' Istituto che mi ha dato *lu* Municipio di Tocco ». « E dove alloggiate? » « Qui vicino, al vico Avvocata, da *donna Rafela* ». « E come vi trovate? » « *Mhè!* La notte dormo dentro a *lu letto*, e poi *me dà lu piatto* ». « E poi che altro mangiate? » « La sera le calde arrosto e i fichi secchi ». « E mamma come si chiama? » « Donn-Amelia. Poi tengo *lu fratello!* Quintilio. Disegna bene. E Piuccio? Ah, quanto è bello Piuccio! Quello è un bel modello! » « Ed ora che fate? » « Voglio andare a *lu bosco* di Capodimonte. Ieri vi sono stato ed ho fatto una bevuta di latte. Mi sono succhiata tutta la zinna di una capra ». « Bravo! E vi hanno lasciato fare? » « Don Antonio, *lu guardiano*; non dice niente. Quanto è bello *lu bosco!* E le capucce, e le vaccherelle! » Così parlava allora il senatore Francesco Paolo Michetti!

★ Uno dei più grandi disegnatori di guerra inglese fu Melton Prior, morto nel novembre del 1910. Melton Prior fece le sue prime armi nell'*Illustrated London News* con schizzi d'attualità e di pubblicità. Una mattina del 1873 il suo direttore lo fece chiamare e gli disse: — Volete andare fra gli Achantis? Ci si batte laggiù ed ho bisogno di disegni. Ho offerto il viaggio a tre vostri collaboratori, ma essi ci tengono alla loro pelle. Ho pensato a voi. Vi va? — Mi va! — fu la risposta di Melton Prior. Allora il direttore, sir William Bruce Ingram, lo pregò di correre a farsi un abito da viaggio, immediatamente, e come Melton Prior correva alla porta: « Un momento — gli disse il direttore — se siete ferito fate i vostri disegni col vostro sangue; li faremo tirare con inchiostro rosso! ». Melton Prior partì ed entrò in una carriera che doveva porlo a pari dei più grandi corrispondenti di guerra inglesi: Simpson, Williams, Forbes, Russel, generazione d'uomini oggi quasi scomparsa perchè i fotografi hanno ucciso i disegnatori. Melton Prior partecipò a ventiquattro campagne, in tutte le parti del mondo, andando dal Transwaal in Egitto, dall'Argentina a Berlino, dalla Danimarca al Giappone.



« GARIBALDI » ACQUAFORTE. — P. Rosi.

Aveva l'entusiasmo della sua professione. Non ammetteva che il mondo potesse conoscere un giorno solo i benefici della pace universale. Adorava il pericolo e l'avventura, eppure era cauto. Durante la campagna dello Zululand nel 1879 fu il solo a possedere un letto pieghevole e una tenda, mentre lo stesso Lord Chelmsford, comandante della spedizione, doveva dormire avvolto in una vecchia tela incrata. Ricordando gli episodi della sua vita, non si può non pensare a Kipling. Una volta, mentre nel campo di battaglia stava terminando un disegno, vide due nemici che strisciavano per giungere a strapparglielo. Egli prese il fucile di un soldato morto e li uccise per salvare il disegno. Fu Melton Prior il primo che mandò in Europa la notizia della pace fra Inglesi e Boeri nel 1881, anche prima che l'annuncio ufficiale fosse giunto al Governo. Eran queste le sue gioie di cronista. Sul campo non pensava al pericolo. Nel Sudan ebbe una gamba spezzata; ad Aba Kru ebbe ferito un piede; ad Abu Klea vide cader morto ai suoi piedi il colonnello Burnaby mentre parlava con lui. Non pensò al pericolo che una volta nel Transvaal. Aveva sognato una notte di assistere ai suoi stessi funerali. Svegliatosi ricevette una lettera di sua madre che lo supplicava di non prender parte alla battaglia per libe-



« SCENA CAMPESTRE » ACQUAFORTE. — P. Rosi.

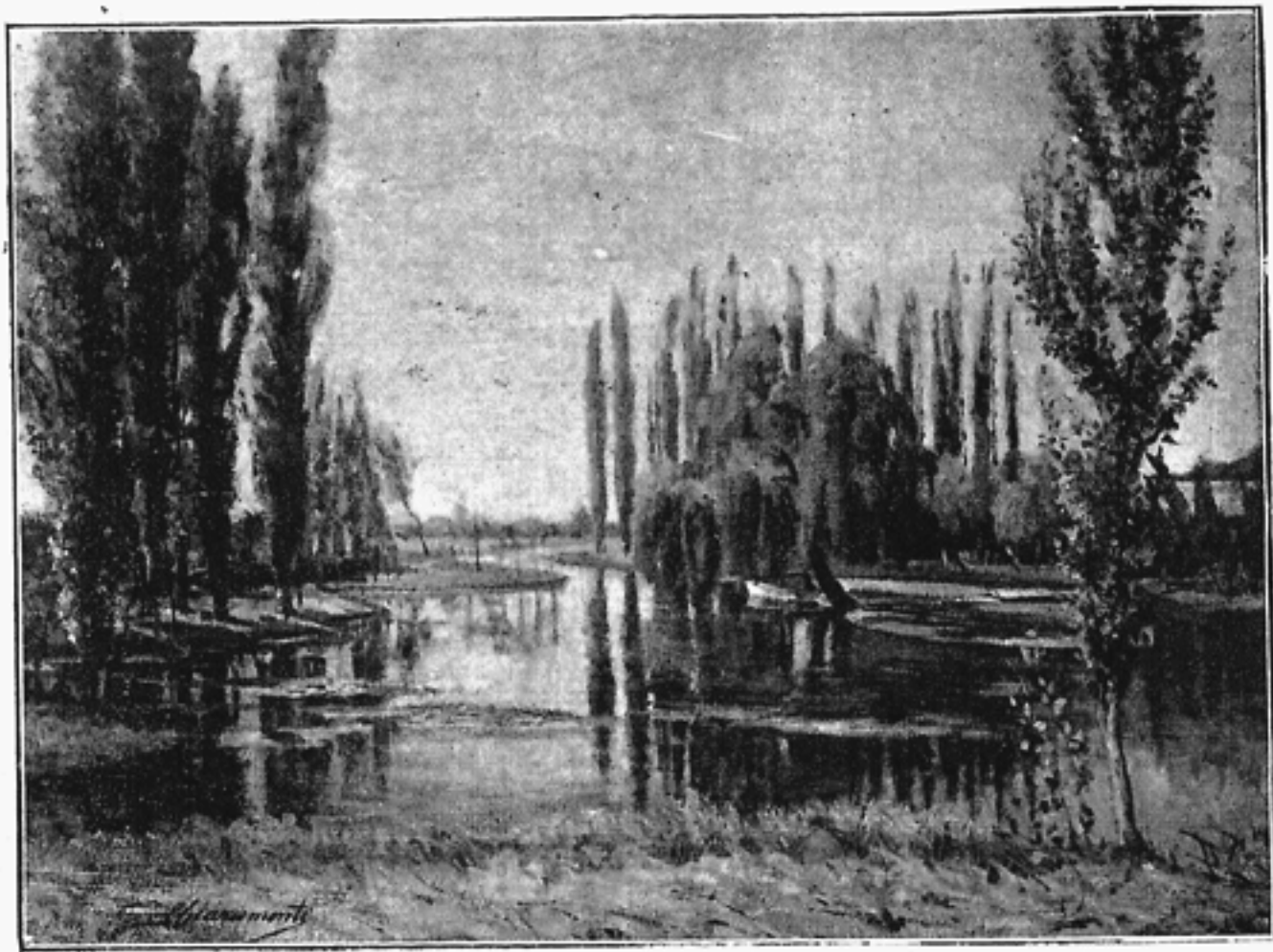
rare Eshove. Melton Prior mandò un altro disegnatore in sua vece e costui fu ucciso tra i primi.

DA DA DA



« MEDUSA » ACQUAFORTE. — P. Rosi.

★ **L'insegnamento tecnico in Francia** forma l'oggetto di discussioni interessanti e di proposte di leggi tendenti ad estenderlo in tutti i paesi. Prima della guerra si contavano in Francia novecentomila giovani e giovinette impiegate nel commercio e nelle industrie e meno di centomila acquistavano le conoscenze tecniche del loro mestiere. In Germania invece sino 1892 venivano istruiti, nelle loro scuole e nei loro corsi di perfezionamento, più di quattrocentomila giovani e questo numero è andato sempre crescendo in questi ultimi anni. L'on. Astier vede, in questa diffusione del sapere tecnico, una causa essenziale della prosperità delle nazioni e propone di orga-



« ALLE FONTI DEL CLITUMNO ». — G. Chiaromonte.

nizzare sistematicamente in Francia l'istruzione tecnica. La proposta di legge che egli ha presentato può assommarsi in pochi articoli. L'articolo 1° è relativo alle disposizioni generali e contiene innanzi tutto la definizione dell'insegnamento tecnico, il quale « ha per scopo, senza pregiudizio di un complemento di istruzione generale, lo studio teorico e pratico delle scienze e delle arti o mestieri, in vista dell'industria e del commercio ». L'articolo 2° concerne le autorità preposte all'insegnamento tecnico: Consiglio superiore, ispettori, Comitato dipartimentale e Comitati cantonali. L'art. 3° riguarda le scuole pubbliche e precisa la procedura della loro creazione, della loro amministrazione e lo statuto del personale. Esso prevede ugualmente la creazione di scuole di mestieri da parte delle Camere di commercio e delle Associazioni professionali, col concorso dello Stato. Queste scuole di mestiere dovranno dare un completo insegnamento di ogni mestiere a giovani apprendisti. L'art. 4° deter-

mina il regime delle scuole private commerciali e industriali, cioè precisa le condizioni d'apertura e le sanzioni e le sorveglianze che debbono accompagnarle. Finalmente l'art. 5° crea per i giovani e le giovani di meno di diciotto anni, impiegate nel commercio e nell'industria sia con contratto scritto, sia senza contratto, corsi professionali o di perfezionamento, gratuiti ed obbligatori. Dietro parere del Consiglio dipartimentale, il ministro deve designare i Comuni nei quali le organizzazioni di questi corsi è riconosciuta necessaria e deve istituire, per decreto, una Commissione locale professionale che adatti il programma e il funzionamento della scuola alle professioni della località. Le spese di mantenimento e di creazione sono comprese fra le spese obbligatorie del Comune, e lo Stato non accorderà una sovvenzione maggiore di quella costituita dalla metà di queste spese. In principio, le lezioni debbono aver luogo durante la giornata legale di lavoro, a ragione di quattro ore per settimana e di

cento ore per anno almeno, di otto ore per settimana e di duecento ore per anno al più. Ai capi di stabilimenti incombono tre obblighi: quello di lasciare ai loro giovani operai ed impiegati il tempo e la libertà necessari; quello di assicurarsi della loro assiduità ai corsi; quello di dichiarare al Comune, negli otto giorni dell'inizio dello studio, i nomi e i cognomi e tutti i dati necessari intorno ai giovani e alle giovani che hanno fatto il loro ingresso nelle scuole. Il capo dello stabilimento può anche organizzare questi corsi nell'interno della sua officina o della sua casa di commercio e gli ispettori dell'insegnamento tecnico designati dal Ministro avranno soli il diritto di entrarvi. Del resto, questi ispettori potranno essere assistiti, ove l'opportunità e il bisogno si presentino, da specialisti addetti alle case industriali. Dopo tre anni di istruzione tecnica gli alunni potranno concorrere per ottenere il certificato di attitudine professionale. Queste sono le disposizioni principali del progetto

di legge che il Senato francese discuterà fra breve e che otterrà, certamente, la più favorevole accoglienza. Ci auguriamo, intanto, che anche l'Italia voglia pensare e provvedere, come del caso, su tale argomento di vitale importanza, specie per il nuovo indirizzo che prenderanno le industrie nostre dopo la guerra.

•••••

★ **I parchi nazionali** nell'America Orientale, destinati a scopo di giuochi, occupano estensioni di terreni vasti come principati; parchi che hanno l'estensione di intere provincie.

Non è molto, il Canada destinava all'uso di parco nazionale un'area di 100 miglia q. nella Colombia britannica, presso il monte Revelstock, lungo la linea ferrata Canada-Pacifico. Sarà chiamata « Revelstoke National Park »; e racchiuderà le più svariate scene di bellezze naturali: ghiacciai, picchi nevosi, fiumi, laghi e cascate.



« MELODIE » DISEGNO. — Eda Cecchi.

Il nuovo parco nazionale dell'Australia è situato nel *New South Wales*. Ha la medesima estensione di quello del Canada, e prende il suo principale carattere dalla montagna Kosciusko che sta nel centro.

Tuttavia, per quanto meravigliosi, tali parchi non possono sostenere il paragone con l'americano « *Yellowstone National Park* » il quale copre un'area di 3348 miglia q.; il che equivale presso a poco alle contee inglesi del Kent, Surrey e Sussex prese insieme.

Lo *Yellowstone Park* fu destinato in perpetuità ai piaceri del popolo degli Stati Uniti fin dal 1872. Dentro i suoi confini è accolto

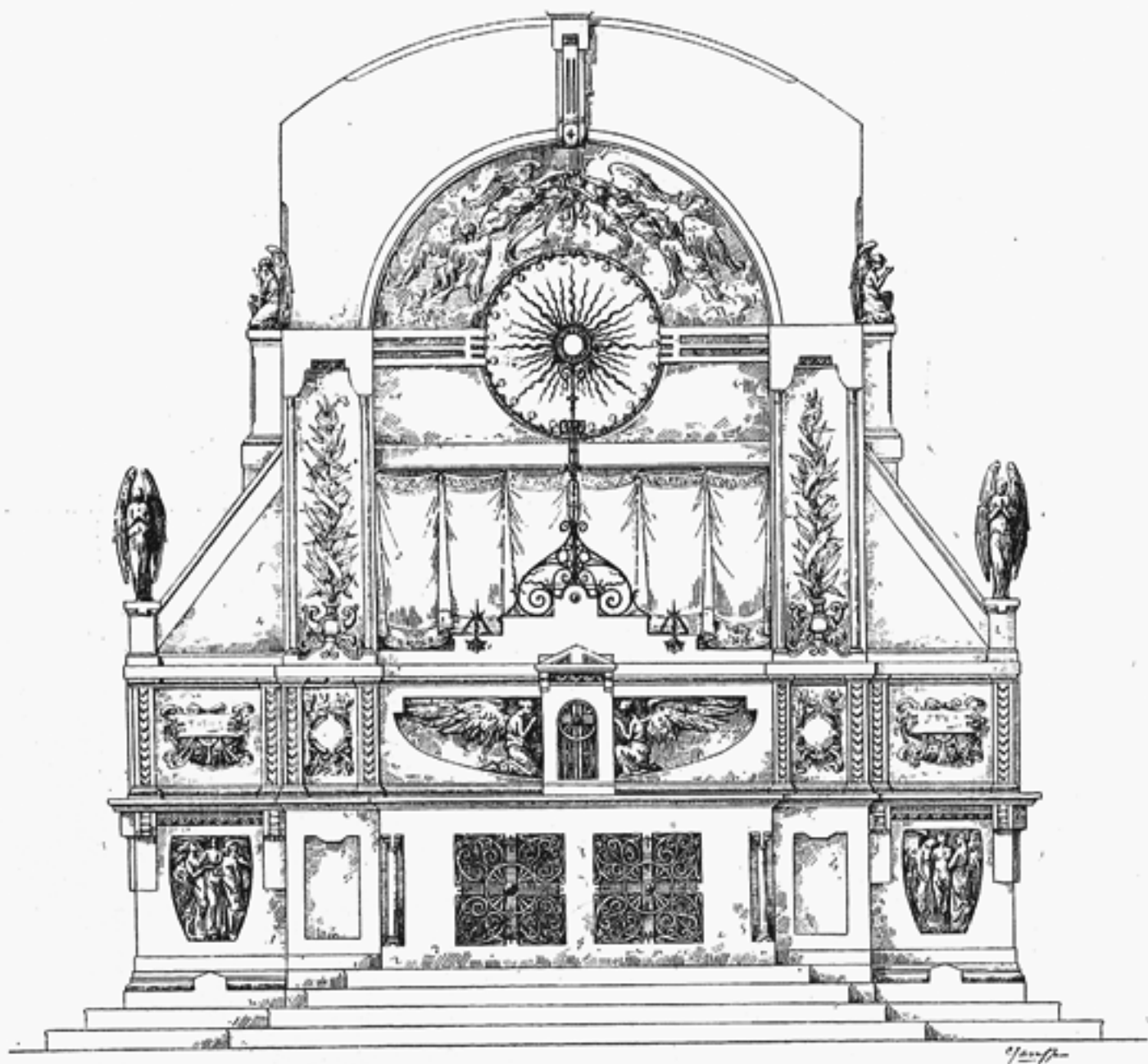
tutto ciò che il mondo naturale può offrire di più meraviglioso.

Geysers giganteschi, enormi cascate, profondi burroni, precipizi stupendi.

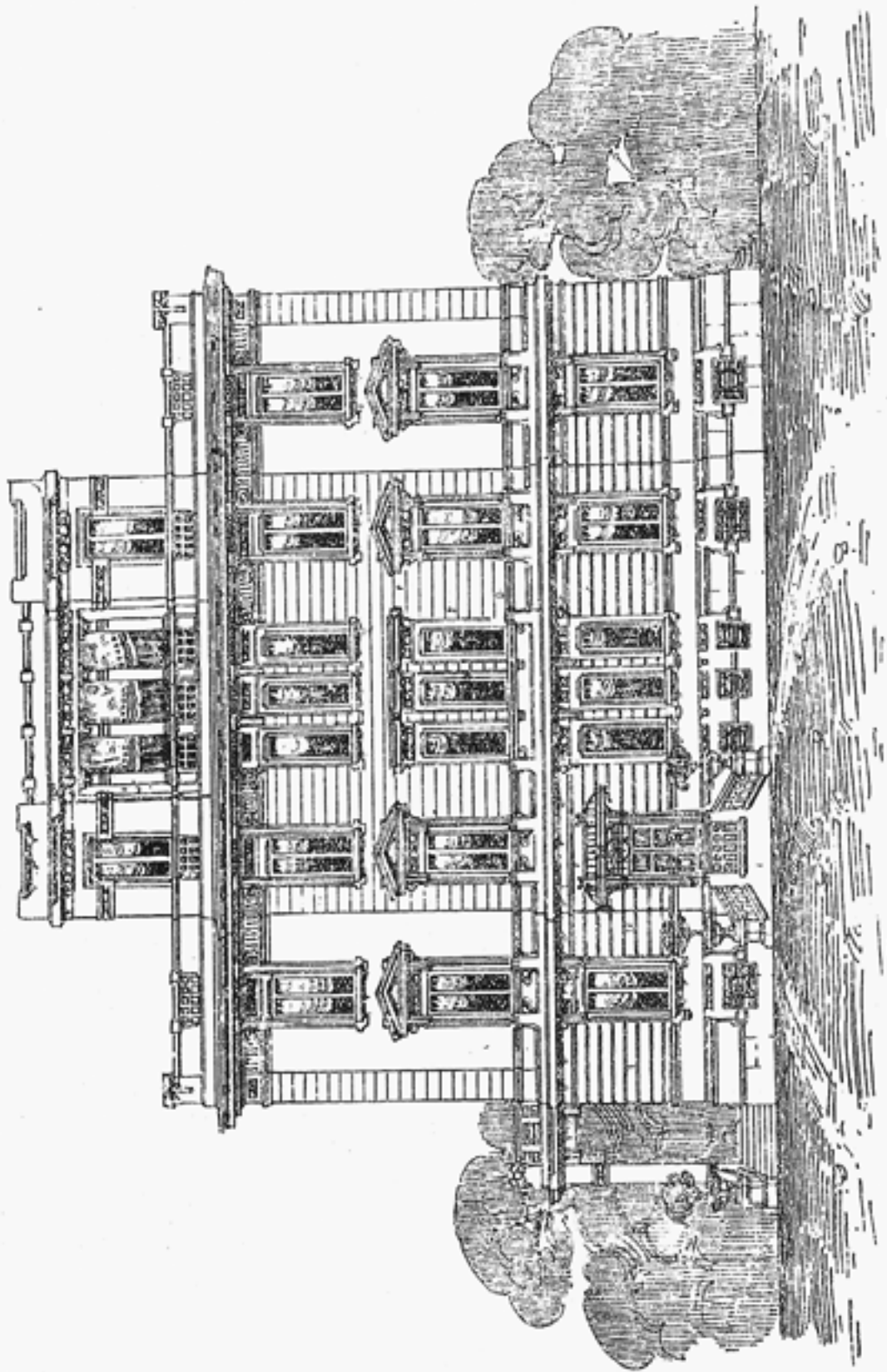
Attualmente il parco nazionale di *Yellowstone* porta il vanto d'essere il maggiore del mondo; ma esso diventerà insignificante, quando la Germania aprirà, come sarebbe sua intenzione di far presto, il suo parco di ben 30.000 miglia q. — a un dipresso come l'Irlanda — nell'Africa orientale, presso al Lago Eyassi. In esso avrà sede naturale tutta la fauna africana non carnivora, come zebre, giraffe, elefanti, scimmie, antilopi ed altre specie.



PROGETTO DI CASA DI CAMPAGNA. — A. Bassano.

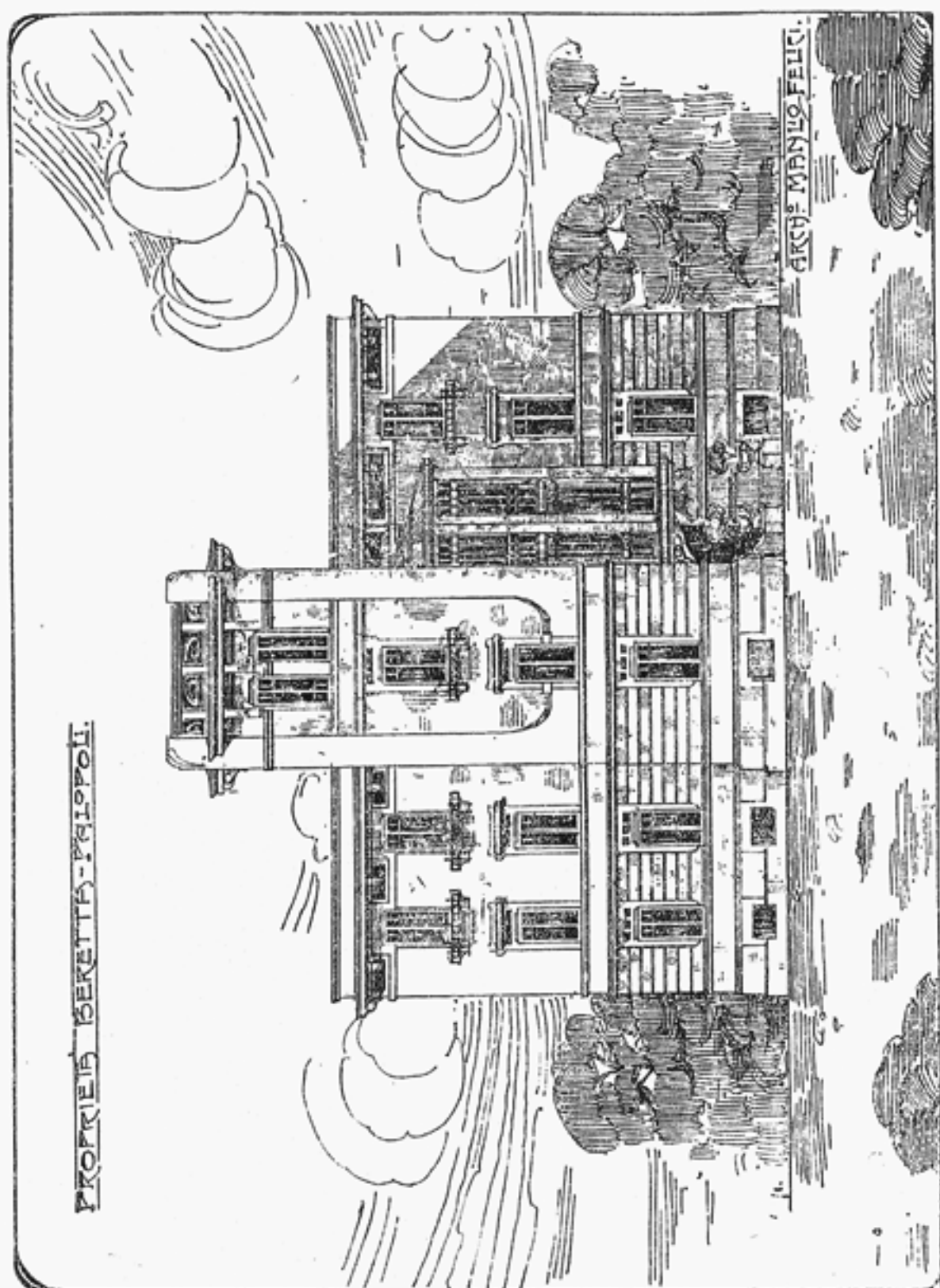


CONCORSO DI FEBBRAIO:
 PROGETTO DI ALTARE =
 = E. Garaffa. - Rimini.

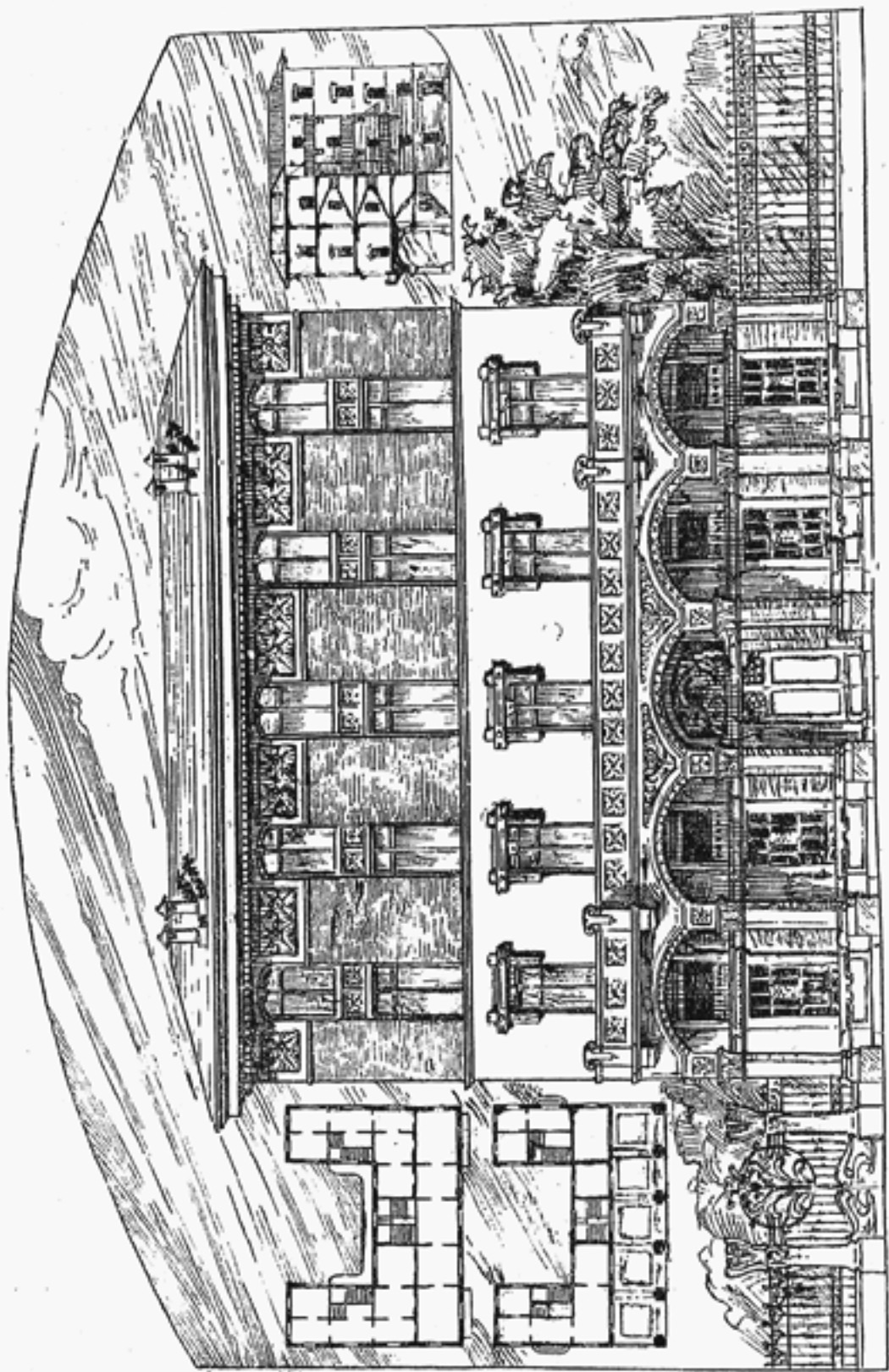


ARCH. MANLIO FELIC

PROGETTI DI CASE SIGNORILI.



Manlio Felici. - Roma.



PROGETTO DI CASA CIVILE. — A. Zaffagnini.

MATITE = PENNELLI = SCALPALLI

★ **Pel monumento a Pio X** da erigersi nella Basilica Vaticana, la Commissione cardinalizia ha proceduto all'esame dei numerosi bozzetti presentati da distinti artisti, scegliendo quello che dovrà essere eseguito. Prima di procedere alla scelta definitiva la Commissione cardinalizia ha voluto sentire il parere di una Commissione tecnica, la quale, pur ritenendo degni di encomio i bozzetti presentati da Galli, Tonnini, Rinaldi, Mangiolello, Parisi, Frezzoli e Mistruzzi, ha stimato di proporre per la scelta della Commissione cardinalizia i bozzetti presentati da Astorrie-Di Fausto, Fontana, Quattrini e Maccagnani. La Commissione cardinalizia ha prescelto il bozzetto degli scultori Astorrie e Di Fausto. Nel bozzetto si vede innanzi ad una nicchia la figura del pontefice Pio X che in piedi, come alzatosi allora dalla cattedra posta nel fondo, si avvanza con le braccia aperte in un gesto vivo di implorazione, quasi offrendosi in olocausto al Signore perchè plachi la giustizia divina. La decisione della Commissione cardinalizia ha avuto la piena soddisfazione del Pontefice.

★ **Strumenti neolitici**, di rame verdi, raccolti nell'isola di Cos dal dott. Amedeo Majuri, sono stati donati al Museo Preistorico di Roma. La ricca serie che il dott. Majuri ha fatto generosa donazione, colma per il Museo una lacuna nel materiale neolitico di quella parte dell'Egeo.

★ **Del lapis**, di questo prezioso mezzo per l'arte e per la vita pratica, ricorre quest'anno il 250° anniversario della sua invenzione. Fu nel 1666 che si scoprì nel Cumberland una miniera di grafite che nell'anno dopo veniva largamente sfruttata. La grafite, tagliata, si vendeva allora a 40 franchi il chilogramma a Londra. Il successo della matita fu tale che, nel timore di esaurire la miniera, si deliberò di non sfruttarla che per un periodo di sei settimane all'anno, ciò che permetteva ad ogni modo la produzione di un milione di chilogrammi. Ma prima che la matita diventasse lo strumento utile che poi diventò, occorre ancora un secolo e mezzo.

ALBUM BRODERIE MODERNE

È una ricca, svariata e completa raccolta di disegni originali a due colori per ricami di tutti i generi di lavori in biancheria e di fantasia in bianco, a punto in croce e al filet.

L'album si compone di 96 grandi pagine con artistica copertina e contiene 36 alfabeti fantasia per fazzoletti, tovaglie, federe, lenzuola, ecc.; 360 monogrammi a doppio alfabeto a punto in croce, a due colori, combinato con tutte le lettere; un grande alfabeto completo a punto in croce, a due colori, per lenzuola; centinaia di iniziali intrecciate, in tutte le grandezze, ad uno o due colori; nomi combinati; corone e stemmi gentilizi; fiori e intrecci; sigle e trofei; entredeux e merletti renaissance e Richelieu; bordi guipure per tende, tappeti, stores, ecc.

L'album completo Lire 3. — Estero Lire 3,50

Diviso in sei fascicoli centesimi 65 ciascuno, franco di porto.

Non si risponde a nessuno e per nessuna ragione se non riceviamo l'affrancatura per la posta. La crisi attuale non ci permette anche questa spesa.

NOTE DI ARCHITETTURA

Impressioni dell'Ingegnere G. Sacheri scritte sul posto

Volume riccamente illustrato da più di 150 schizzi e disegni.

2ª Edizione con appendice sulle opere di Architettura all'Esposizione.

Prezzo L. 5 - Agli abbonati L. 2,50

A coloro che ci procurano un abbonamento nuovo si offre in omaggio gratis.



BOLOGNA. — Decorazione del libro. —

Durante l'apertura della Mostra del bianco e nero (vedi n. 10) saranno assegnati i seguenti premi:

1° - Premio di L. 500, offerto dalla Casa editrice R. Bemporad e Figlio, per un saggio di illustrazione dell'opera *La lettura*, di De Negri e Giusti, edita dalla Casa stessa per le classi 4ª, 5ª e 6ª elementari (formato del volume cm. 13 1/2 x 20). A questo concorso dovranno essere presentati i disegni della copertina e del frontespizio, di due composizioni figurative e di una inquadratura ornamentale per pagine interne, di due vignette da intercalare nel testo, di una testata e di un finale. L'autore dovrà indicare a quale volume e a quale pagina si riferiscano le illustrazioni presentate. I disegni dovranno essere eseguiti a tratti, con esclusione di mezzetinte e a non più di tre colori.

2° - Premio di L. 200, offerto dalla Casa editrice Nicola Zanichelli, per un saggio di decorazione del Catalogo generale dei libri pubblicati dalla Casa stessa (formato del catalogo cm. 11 1/2 x 18). Sono richiesti il disegno della copertina, con le diciture « Catalogo generale delle edizioni Zanichelli » nel mezzo, e « Nicola Zanichelli Bologna » in basso, ed i disegni di una inquadratura ornamentale per pagine interne, di una testata, di un finale e di due occhiali. I disegni dovranno essere eseguiti a tratti, con esclusione di mezzetinte, e ad un solo colore.

3° - Premio di L. 100, offerto dalla Casa editrice Fratelli Treves, per un fregio di genere ornamentale, eseguito a tratti, cioè senza mezzatinta, ad un solo colore, da riprodursi in una pagina doppia dell'*Illustrazione Italiana*. Tale fregio, nella sua

riproduzione a stampa, dovrà essere largo non più di cm. 1 1/2, ed inquadrare, a guisa di cornice, uno spazio di cm. 46 x 28 1/2 destinato a vignette.

Tutte le comunicazioni dovranno essere dirette alla Segreteria della Società « Francesco Francia », in via Belle Arti, 8, Bologna (Per programma dettagliato, vedi n. 10).

Avvertenza. — Gli artisti che intendono concorrere al premio R. Bemporad e Figlio, potranno provvedersi dei tre volumi dell'opera *La lettura*, richiedendoli direttamente, facendo cenno della nostra Rivista, alla Casa editrice medesima, che li invierà gratuitamente. Indirizzare a R. Bemporad e Figlio, editori, via del Proconsolo, 7, Firenze.

★ MILANO. — La Reale Accademia di Brera inaugurerà la sua annuale Esposizione l'8 settembre prossimo e si chiuderà il 12 novembre. Saranno ammesse opere originali di pittura e di scultura di artisti italiani viventi, non mai esposte in Italia. Nella sezione di pittura saranno compresi i disegni e le incisioni, e nella sezione di scultura le placchette e le medaglie.

Gli artisti dovranno inviare alla R. Accademia di belle arti in Milano (palazzo Brera), non più tardi del 25 luglio 1916, la scheda di notifica delle opere che intendono esporre. La notifica si farà in un solo esemplare su moduli distribuiti dalla Segreteria.

Le opere dovranno essere consegnate o spedite franche di ogni spesa all'Economato dell'Accademia nel palazzo della Società per le belle arti (via Principe Umberto, 32). L'indirizzo stampato e il consueto cartellino da affiggere all'opera si spediranno a chi ne farà richiesta.

Il ricevimento delle opere si inizierà il giorno 25 luglio e cesserà irrevocabilmente alle ore 18 del giorno 5 del mese successivo.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

PUTTI E STUCCHI DEL SERPOTTA

Interessante raccolta di tutti i capolavori di questo grande ed eccezionale artista
: : del '700, composta di 50 grandi tavole in fototopia a doppia tinta : :

L'ARTISTICA OPERA È INDISPENSABILE
AGLI SCULTORI, STUCCATORI, DECORATORI E PITTORI : : : : : :

Prezzo della raccolta completa L. 30. — Agli abbonati L. 15 franco di porto.

Sono disponibili solo poche copie

ALBUM NOVITÀ

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, Iste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioli, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelleu, Renaissance, bordi gulpure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto sinora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Direz. e Amm. : Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplem. Illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

RIVISTA ILLUSTRATA CHE CONTA TRENTATRE ANNI DI VITA

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo

Via dei Servi, 13 - FIRENZE - Via dei Servi, 13

Abbonamento annuo L. 6 - Estero L. 7

La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

ANTONIO VALLARDI - Editore - Via Stelvio, 2 MILANO

Catalogo N. 5 DISEGNO (Scolastico-Industriale)

PRIMI ELEMENTI DI DISEGNO per le Scuole Elementari — ORNATO per le Scuole Secondarie e Professionali — FIORI — PAESAGGIO — FIGURA — ANIMALI — DECORAZIONE — SOLIDI GEOMETRICI — DISEGNO GEOMETRICO — TOPOGRAFIA — DISEGNO COSTRUTTIVO — DISEGNO ARCHITETTONICO — DISEGNO PROFESSIONALE e INDUSTRIALE (per Fabbri, Falegnami, Ebanisti, Tappezzieri, Argentieri, Cesellatori, Bronzisti, Meccanici) — MODELLI IN GESSO — CARATTERI e MONOGRAMMI — ARTICOLI PER DISEGNO — BANCO-TAVOLETTA.

Richiederlo con biglietto di visita con le iniziali C. n. 5.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1916

L'architetto Moderno — 1^a Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

Il Pittore e il Decoratore Moderno — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7.

L'arredamento e l'Ambiente Moderno — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

Scultura Monumentale e Plastica Decorativa — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

ALTRI DONI

vedere a 2^a pagina della copertina

L'antologia del Disegno — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

Modelli di disegni per scuole tecniche e professionali.

Tavole murali e Albums di ricamo.

Deposito di pubblicazioni artistiche

Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.